

Domenica 4 aprile 1999

18

GLI SPETTACOLI

l'Unità

CINEMA

In onore di Kubrick Lucas & Spielberg rifanno «Arancia Meccanica»

Steven Spielberg e George Lucas stanno lavorando ad un ambizioso progetto comune: il rifacimento di *Arancia Meccanica* in onore del regista Stanley Kubrick, scomparso da poco. Secondo indiscrezioni riportate dal tabloid londinese «Express», i due big di Hollywood avrebbero già contattato Ewan McGregor per la parte principale, quella del super-terrorista Alex De Large già interpretato da Malcolm McDowell. Sembra che all'inizio Lucas, regista di *Guerra Stellari*, abbia proposto un remake di *2001: Odissea dallo Spazio* ma Spielberg l'avrebbe convinto a cambiare idea: l'impresa sarebbe troppo lunga e complessa. Secondo il tabloid, l'accordo per un nuovo *A Clockwork Orange* sarebbe stato stretto subito dopo l'ultima cerimonia a Los Angeles per l'assegnazione degli Oscar: Lucas co-produttore e Spielberg regista. Le riprese potrebbero già incominciare il prossimo autunno.



Il cantautore
cuneese
Gianmaria Testa

ALBA SOLARIO

ROMA Schivo e tranquillo, Gianmaria Testa è un cantautore fuori dal tempo; uno chansonnier che predilige la parola, la poesia, in tempi in cui tutti, anche quelli che hanno dimenticato i contorni della canzone d'autore italiana, inse-

Testa, la musica in un «Lampo»

Un nuovo disco per il cantautore-ferroviere amato dai francesi

guono piuttosto la ricerca e la sperimentazione sulla musica. «Ma capisco non sia facile parlare di canzoni in questi giorni così tremendi, se vuoi lasciamo perdere», dice piano, con un pudore a cui il mondo dello spettacolo ci ha da tempo disabituati.

Lui del resto, pure essendo arrivato al suo terzo album - *Lampo*, pubblicato in questi giorni dalla Wea - si sente ancora un outsider, riesce ancora a stupirsi dell'affettuoso successo che ha trovato in Francia, anche se in Italia alcuni continuano a considerarlo un figlio di Conte e Fossati: «È che io ho fatto tutto

in ritardo - spiega lui - ho cominciato tardi anche a cantare in pubblico: avevo 36 anni. Son sempre rimasto fuori dal turiblon. Scrivo canzoni per un'esigenza di verità, nient'altro». Quarantenne, baffuto e accanito fumatore, Gianmaria Testa faceva il capostazione nella sua Cuneo, quando il Premio Recanati lo «scoprì», e lo fa ancora: «È la sicurezza, non saprei farne a meno - spiega - e poi per me la musica è un valore aggiunto, faccio fatica a pensarla come un mestiere. Vengo da una famiglia di contadini e ho fatto di tutto, da mungere le vacche a

lavorare come lavavetri. Quando ho trovato posto alle Ferrovie, è stata una grande conquista. Anche per questo non ci rinunciavo, perché rappresenta un modo per mantenere il contatto con la realtà».

Lampo è il suo terzo album, dopo *Mongolfiere* e *Extra-muros*. Sono dodici canzoni da ascoltare e da leggere, dense di sguardi su scorcio notturni di città vuote, di riflessioni sulla caducità del tempo, di piccoli momenti di malinconia e tango, che prendono il fascino di canzoni come *Non ti aspetto più*, come *Gli amanti di Roma*, dove al piano-

forte siede Rita Marcotulli e all'organetto c'è Riccardo Tesi, come *Polvere di gesso*, apologo sulla solitudine delle città, dove nessuno tiene più aperta la porta di casa «tanto entrerebbero solo i ladri». Nel disco c'è anche una canzone in francese, *Petit Reine*, di Arthur H.: «Una sera a Parigi lui la suonava al pianoforte di un piccolo club, e mi è venuta voglia di cantarla anch'io. In francese, certo, anche se è stato un po' come violare l'unico territorio libero di un popolo». Tournee? «In ottobre, nei teatri. E in quei giorni sarò anche al Premio Tenco».

«Momo, l'eroina di cartone contro gli Uomini Grigi»

Enzo D'Alò, il regista della «Gabbianella», si ispira al libro di Ende per il nuovo film

RENATO PALLAVICINI

ROMA «Vediamo un po': un negozio pieno di giocattoli, una tribù di gatti, una gabbianella e ora...». Dal suo quadernetto con la lista dei personaggi che gli piacerebbe animare, Enzo D'Alò, il regista di *La Freccia Azzurra* e *La Gabbianella* e il *Gatto* tira fuori *Momo*, la bambina che non si sa da dove arriva, protagonista del nuovo film in animazione che ha appena cominciato a realizzare. Dopo Rodari e Sepúlveda un altro personaggio letterario, creato da Michael Ende nel

Oltre a *Momo*, quali sono i protagonisti della storia e quali lenovità «grafiche» rispetto ai suoi precedenti film?

«Sono la tartaruga Cassiopea e Mastro Ora, il guardiano del tempo. Insieme ad altri amici aiuteranno la bambina a sconfiggere l'impero degli Uomini Grigi. Sui disegni non posso dire nulla di preciso, anche perché siamo ancora alla fase preparatoria, allo storyboard. Comunque lo stile sarà abbastanza simile a quello della *Gabbianella*, visto che la squadra è sempre la stessa: Walter Cavazzuti disegnerà i personaggi e Michel Fuzélier curerà fon-

teatro romano. *Momo*, il romanzo, inizia proprio in un anfiteatro, tra le cui rovine, un bel giorno arriva la nostra protagonista. È stato Umberto Marino, cosceneggiatore del film, a suggerirmi l'anfiteatro di Sutri come «set» ideale».

Quando sarà pronto il film e quanto costerà?

«Il film uscirà nelle sale per il Natale del Duemila e forse costerà un po' di più della *Gabbianella* (dieci miliardi, ndr)».

Il successo della «Gabbianella e il gatto», magari aiutato dal successo di Benigni, convincerà la Miramax a distribuire il film negli Sta-

Il progresso ci ha tolto il tempo per leggere e ascoltare: ritroviamolo!



Sopra, gli U2 nell'episodio dei «Simpson» in onda su Italia 1. Qui accanto, Enzo D'Alò con lo scrittore Luis Sepúlveda

mo progetto italiano firmato dalla Uer, l'unione televisiva europea a cui partecipa Raiuno. Poi spero vada avanti, sempre per la tv, il progetto per un *Pinochio* animato, tratto dai disegni di Lorenzi Mattotti».

È al cinema, dove è legato con un contratto a Cecchi Gori?

«C'è un grande progetto per una versione a disegni animati della *Tempesta* di Shakespeare con grossi nomi di collaboratori, artistici e musicali, che sarà pronto per il 2001».

È dal suo quadernetto dei desideri quale altro autore o personaggio potrà venire fuori?

«Al momento non ci sono molti autori italiani da cui attingere. E poi quella lista non la rivelo facilmente. C'è sempre il rischio che qualche uomo grigio, oltre al tempo, ti rubi le idee».

Cartoons on the Bay trasloca a Positano

Nome ormai affermato, anche a livello internazionale, nel cinema d'animazione, Enzo D'Alò sarà uno dei giurati della terza edizione di *Cartoons on the Bay*, il festival dedicato ai nuovi cartoon televisivi che si svolgerà a Positano dal 20 al 24 aprile prossimi. La rassegna, dopo un anno di interruzione, si è trasferita da Amalfi dove era nata, e sarà organizzata dalla Rai e dai Rai Trade. La direzione artistica, come per il passato, è affidata ad Alfio Bastianich e il programma si preannuncia interessante. A parte il concorso (67 produzioni provenienti da 15 paesi) ci saranno alcune anteprime d'eccezione a cominciare dalla serata del 20, inaugurata da *The Miracle Maker*, lungometraggio con pupazzi animati sulla vita di Gesù, dell'inglese Derek Haynes, con le voci di Ralph Fiennes, Julie Christie e William Hurt. Poi sarà la volta della serie tv americana per adulti *PJ's*, prodotta, scritta e interpretata da un «animatissimo» Eddie Murphy e del tv-movie, sempre in animazione, sulla vita di Martin Luther King.

Doppia maratona per i Simpson (e da domani in tv insieme agli U2)

«Ciuciami il calzino»: la parola d'ordine la riconoscono tutti, simpsoniani e non. C'è da scommettere che neanche la classica scampagnata di Pasquetta impedirà ai milioni di aficionados della più strampalata famiglia dei cartoon di piazzarsi davanti alla tv per gustarsi la nuova serie dei *Simpson* che parte domani su Italia 1 alle ore 14. Un lungo ciclo di episodi inediti, subito a ruota degli ultimi appena andati in onda, che riserverà non poche sorprese. A fare compagnia a Homer, Marge, Bart, Lisa e Maggie arrivano infatti in veste di guest-star nienteppodimenoché i mitici U2. Homer ingaggia il gruppo irlandese nel tentativo di conquistare voti alle elezioni comunali e stupire tutti comparando in diretta su un megaschermo accanto al celebre gruppo rock di Bono e compagni. Ma, a parte sperperare tutto il patrimonio della famiglia, riuscirà ad ottenere ben poco. Oltre agli U2 sono molti i personaggi dello spettacolo che si alterneranno nei vari *cameo* della nuova serie. La mattina di Springfield trasformerà in gustose parodie animate Martin Sheen, Rod Steiger, Steve Martin, Helen Hunt e George Harrison.

Ma le sorprese non finiscono qui e non si limitano al piccolo schermo. Sabato 10 aprile Italia 1 e la Twentieth Century Fox Home Video (in occasione della nuova serie tv e dell'uscita della videocassetta *Too hot for tv* con quattro avventure della famiglia di Springfield) organizzano a Bologna e a Roma una «Maratona Simpson», dodici ore non stop di cartoni vecchi e nuovi. I luoghi dove si celebrerà questo straordinario culto simpsoniani sono la Sala Europa del Palazzo dei Congressi di Bologna (Piazza Costituzione, nell'ambito del «Futurshow») e il cinema Metropolitan di Roma. Un attestato di resistenza sarà distribuito all'ingresso dei due cinema per verificare chi «sopravviverà» più a lungo (le maratone durano dalle 20 del sabato alle 8 del mattino di domenica) e sono previsti premi per i più resistenti.

La serie dei *Simpson* negli Stati Uniti è giunta ormai al suo nono ciclo. Il cartoon di Matt Groening è apparso per la prima volta nel 1987, all'interno del Tracey Ullman Show, sulla rete tv della Fox. Il successo fu tale che i dirigenti del network, pochi mesi dopo, promossero la serie in prima serata in uno spazio tutto suo. E ora Groening tenta di bissare il trionfo con un'altra sua creazione, *Futurama*, nuovissima sit-com animata. La cattiveria e l'ironia sono le stesse dei *Simpson*, ma il tutto è spostato nell'anno 3.000. Il protagonista, il signor Fry, viene ibernato per sbaglio la notte di capodanno del 1999 e si risveglia la notte di capodanno del 2999 in una stravagantissima Manhattan. A fargli compagnia nelle vicissitudini che seguono saranno Leela, un'aliena con un occhio solo e una lunga chioma, e Bender, un robot più «immorale» di Homer. *Futurama*, come ha dichiarato Groening in alcune interviste, nasce da un'immagine fantascientifica che l'ha ossessionato a lungo: Charlton Heston che si disperava davanti alle rovine della Statua della libertà nel finale di un film culto come *Il pianeta delle scimmie*. RE. P.

dali e ambientazioni. A dirigere le animazioni ci sarà Giorgio Valentini, al posto di Silvio Pautasso, impegnato nella realizzazione della serie di cartoon per la tv *Sopra i tetti di Venezia*».

Il romanzo è ambientato in una città non meglio identificata. Nel suo film assomiglierà a qualche luogo conosciuto?

«Assomiglierà ad una cittadina degli anni Cinquanta, una cittadina italiana. Del resto Ende, venne diverse volte in Italia. Magari è passato vicino Roma, dalle parti di Sutri, dove c'è un magnifico anfi-

ti Uniti? «La Miramax aveva già distribuito, in sola versione tv, *La Freccia Azzurra* e pare sia interessata anche alla *Gabbianella*, ma la trattativa è ancora aperta».

A quali altri progetti sta lavorando adesso?

«Con Lanterna Magica, lo studio di animazione che condivido con Maria Fares a Torino, stiamo realizzando la serie di cartoni televisivi *Sopra i tetti di Venezia*, che ora pare si chiamerà *Zepi & Zinia*, dal nome dei due piccioni protagonisti dei 26 episodi. È il pri-

HOLLYWOOD

Dive in rivolta: pagateci come gli uomini

MICHELE ANSELMI

Oddio, parlare di discriminazione magari è eccessivo, visto che sono in ballo cifre da nababbi. Ma sul piano del principio bisogna riconoscere che alle soglie del Duemila le dive di Hollywood continuano a essere pagate molto meno dei loro colleghi uomini.

Con l'eccezione di Julia Roberts, che per «Notting Hill», la commedia sentimentale nella quale recita accanto a Hugh Grant, ha strappato un compenso da 20 milioni di dollari, equivalente a 36 miliardi di lire. Cifra da sogno, anche se già quattro anni fa, per girare «Il rompiscatole», Jim

Carrey aveva ricevuto la stessa cifra. Peraltro il protagonista di «The Truman Show» è in buona compagnia: star come Tom Hanks, Tom Cruise, Harrison Ford, John Travolta veleggiano su quei livelli, mentre Kevin Costner ha dovuto ridurre il proprio cachet in attesa di tempi migliori, al pari degli eroi «muscolari» degli anni Ottanta (gli Stallone, gli Schwarzenegger, gli Willis).

«Non aspiro a diventare l'attrice più pagata d'America», confessa Sandra Bullock, «ma credo che, a parità di ruoli, le attrici dovrebbero guadagnare la stessa cifra dei maschi». La pensa così anche Meryl Streep, per la quale «è giusto che Julia Roberts

guadagni quella cifra, visto che con il suo magnetismo è la sola capace di competere al box office con gli uomini». Vero è, però, che qualche anno fa la Streep si era pubblicamente lanciata contro la politica degli Studios hollywoodiani ammantando la mancanza di ruoli femminili degni di questonome.

Di chi è la colpa, allora? Dei produttori che sono al 90% uomini, come protesta Andie McDowell; degli stessi divi, capaci di gestire con più ocularità la propria forza commerciale; di un sistema cinematografico che da sempre, con le dovute eccezioni, ha puntato sulle star maschili? «È solo business, non credo

che le donne abbiano meno capacità degli uomini di portare la gente al cinema: dipende dalla bontà delle storie», taglia corto Jamie Lee Curtis. Ciò nonostante, come sancì una classifica curata dallo Screen Actors Guild, a tutti i livelli gli attori continuano a guadagnare il doppio delle loro colleghe. Il che non impedisce che, anche sul versante femminile, si registrino curiose incongruenze: nei titoli di testa di «Amichenemiche» Julia Roberts e Susan Sarandon compaiono alla pari, i due ruoli si equivalgono sul piano drammaturgico, eppure la prima ha incassato esattamente il doppio dell'altra. È solo colpa dell'età?

compagnia PIPPO DELBONO
dal 6 all'8 aprile dal 9 al 16 aprile
BARBONI GUERRA
il successo l'ultimo fulminante
della scorsa stagione spettacolo
...un incontro tra vagabondi, poeti, clown e donne cannonne, con canti e danze, mini recite, numeri da teatro di strada e di vita.
...un grande circo dove gente che confluisce dal mondo della follia, dell'handicap, del teatro si esibisce con una sua storia
Produzione CRT-Teatro Nuovo Il Carro
in collaborazione con Astiteatro, Drososera
Armonia Teatri della Riviera
gli TEATRO VALLE
INFO E VENDITA BIGLIETTERIA ☎ 0668803794
INFO E PREVENUTA: RETE BIGLIETTO ELETTRONICO ☎ 14782211
VENDITA: presso Sportelli della BANCA DI ROMA

